

Rapporto d'esercizio

2008



103°
anno di attività


**CLINICA
/ LUGANESE**
Moncucco e San Rocco







Editoriale	2
Il ruolo della Clinica	5
Rapporto della direzione	9
La Clinica in cifre	20
Centri di competenza	
Chirurgia	22
Ortopedia e Traumatologia	24
Medicina interna	26
Inserto	28
Creazione di un centro di Oncologia presso la Clinica Luganese	
Centri di competenza	
Reumatologia	30
Geriatrics	32
Servizi ambulatoriali	34
Organi della Clinica	36



Avv. Renzo Respini
Presidente del Consiglio di Amministrazione



I numerosi cambiamenti intervenuti, che hanno mutato il volto della Clinica, sono avvenuti secondo una precisa regia, nei tempi e nei modi stabiliti.

L'anno 2008 ha visto mutare le strutture e l'organizzazione della Clinica Luganese: la fine del cantiere, il trasloco dei letti da San Rocco a Moncucco, la chiusura della sede di San Rocco, l'inserimento di nuovi studi medici e di nuove competenze sanitarie, gli importanti passi compiuti per la realizzazione della radioterapia, ecc.

In questo rapporto di esercizio si riferisce in modo completo sui cambiamenti intervenuti; non voglio qui riprenderli, se non nell'ambito di alcune considerazioni generali fatte a nome del Consiglio di Amministrazione.



Gli operatori

In primo luogo vorrei sottolineare che i numerosi cambiamenti intervenuti, che hanno mutato il volto della Clinica, sono avvenuti secondo una precisa regia, nei tempi e nei modi stabiliti. Il tutto è stato coordinato in modo attento e preciso dalla direzione ed è avvenuto con lo straordinario impegno di tutti gli operatori della Clinica, che voglio pubblicamente ringraziare. Anche nell'anno 2008, i medici, gli infermieri e tutte le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori hanno dimostrato non solo le loro doti e competenze professionali, ma anche il loro straordinario attaccamento alla Clinica, che fa di essa il luogo non solo della cura, ma anche dell'accompagnamento dell'ammalato con lo spirito, declinato secondo i parametri moderni, della fondatrice della Congregazione delle Suore, che da sempre costituisce l'anima della Clinica.

Cure acute e acute transitorie sotto un solo tetto

Con il trasloco dei letti da San Rocco a Moncucco si è chiuso lo stabile di San Rocco, ove per quasi cinquant'anni le Suore e il personale medico e sanitario hanno dato un insostituibile contributo alla cura di quei malati che, dopo una degenza ospedaliera o una malattia, avevano bisogno di un ulteriore periodo di cure in un ambiente ospedaliero di tipo acuto. Oggi i malati bisognosi di quel tipo di cure (che la prima pianificazione ospedaliera cantonale aveva definito «medio lungo degenti») sono in costante aumento ed è assai verosimile che il loro numero crescerà ulteriormente.

Lo scorso anno, il Parlamento federale ha fissato criteri nuovi per il finanziamento di quelle che la modificata LaMal definisce le «cure acute transitorie», ossia quelle prestate in favore di persone anziane o invalide che, a seguito di un soggiorno ospedaliero, continuano ad aver bisogno di cure dispensate in base a una prescrizione medica in uno stabilimento ospedaliero.

Noi guardiamo con interesse a queste nuove disposizioni, che ci permetteranno di continuare a garantire a quei malati qualificate possibilità di cura nelle nuove strutture della Clinica Luganese, ora riunificata sotto un solo tetto.

Nuova remunerazione delle cure ospedaliere

L'anno 2008 è stato caratterizzato da altre significative decisioni prese a livello federale, che avranno importanti conseguenze sulla politica ospedaliera del nostro Cantone a partire dal 1.1.2012.

Penso in particolare: alla remunerazione delle cure ospedaliere con importi forfettari e all'introduzione di un unico sistema di finanziamento per gli ospedali pubblici e per le cliniche private, con l'abbandono dell'attuale sistema che prevede che le spese per le cure in istituti ospedalieri pubblici sono ripartite tra gli assicuratori malattia e i Cantoni, mentre quelle per le cure nelle cliniche private sono a carico unicamente dagli assicuratori malattia.

Noi salutiamo favorevolmente queste importanti novità.

Esse sono destinate a confermare, rafforzandolo, il principio della libera scelta dell'istituto di cura da parte della persona bisognosa e a parificare il settore delle cliniche private con quello degli ospedali pubblici. Inoltre, l'introduzione della remunerazione delle cure ospedaliere con importi forfettari, comporterà una migliore trasparenza nella remunerazione del sistema ospedaliero.

Vi sono però anche elementi di preoccupazione per le conseguenze dell'applicazione della nuova remunerazione delle cure ospedaliere, che comporterà inevitabilmente una maggiore pressione su tutti gli istituti (pubblici e privati), che saranno indotti a ridurre la durata delle degenze. Constatiamo, inoltre, l'assenza delle nuove Ordinanze federali per l'applicazione del sistema approvato e di qualsiasi riferimento sulle intenzioni del nostro Cantone in merito alla prossima pianificazione ospedaliera. Siamo anche preoccupati per gli scenari che si stanno delineando nel nostro Cantone; abbiamo, infatti, registrato dichiarazioni ufficiali che, anticipando l'entità degli aggravi finanziari per le casse cantonali (che la nuova regolamentazione del finanziamento federale delle cure comporta) ne attribuiscono la causa all'elevato numero di letti in cliniche private in Ticino.

Queste affermazioni non sono corrette; in effetti, non vi è nessun nesso tra i maggiori oneri per l'Ente Pubblico e il numero di cliniche private sul territorio. In realtà, il maggior onere per i Cantoni è stato voluto dal nuovo regime di remunerazione delle cure ospedaliere per por fine a un regime di finanziamento delle cure poco equo, per parificare strutture ospedaliere private e pubbliche e, non da ultimo, per ripartire il finanziamento delle cure in modo socialmente più equo aumentando la quota del finanziamento pubblico, assicurata tramite il prelievo fiscale, e diminuendo la quota a carico degli assicuratori malattia, coperta da premi che non vengono prelevati in funzione del reddito.

Quel che va detto è che il nuovo regime di finanziamento delle cure non permetterà alle cliniche di incassare neppure un centesimo di più e che il Cantone non dovrà assumersi nessun maggior onere a causa della presenza delle cliniche private sul suo territorio. Infatti, alle casse cantonali il malato ospedalizzato costerà esattamente lo stesso importo sia esso degente in una struttura pubblica oppure in una struttura privata.

Quale controprova, se ce ne fosse ancora bisogno, basti pensare a quanto sarebbe posto a carico del Cantone, se tutti i pazienti dovessero rivolgersi ad un ospedale pubblico!

Gli auspici

Noi auspichiamo che le norme di attuazione delle importanti novità legislative e i criteri della nuova pianificazione ospedaliera possano essere definite per tempo al fine di permettere agli ospedali pubblici e alle cliniche private di dare un effettivo contributo al miglioramento del rapporto tra qualità e economicità delle prestazioni sanitarie.



Questo esercizio non ci spaventa. Come noto, infatti, la nostra Clinica non ha scopo di lucro; ciò significa che il nostro azionista non solo non ricerca il profitto, ma non ricava dall'attività della Clinica neppure la remunerazione del capitale proprio investito. La Clinica, infatti, serve all'adempimento di uno scopo di carattere morale, che fa parte della missione della Congregazione che ne è l'azionista. Per noi questa situazione, che ci costringe da sempre a presentare conti non in rosso, a rivolgerci alle banche per la ricerca dei mezzi finanziari necessari per i nostri investimenti e a gestire le risorse in modo particolarmente parsimonioso, non è un limite, ma rappresenta un'opportunità; riteniamo, infatti, di essere qualificati per dare il nostro contributo alle preoccupazioni per l'evoluzione dei costi della salute, che oggi assillano tutte le economie domestiche.



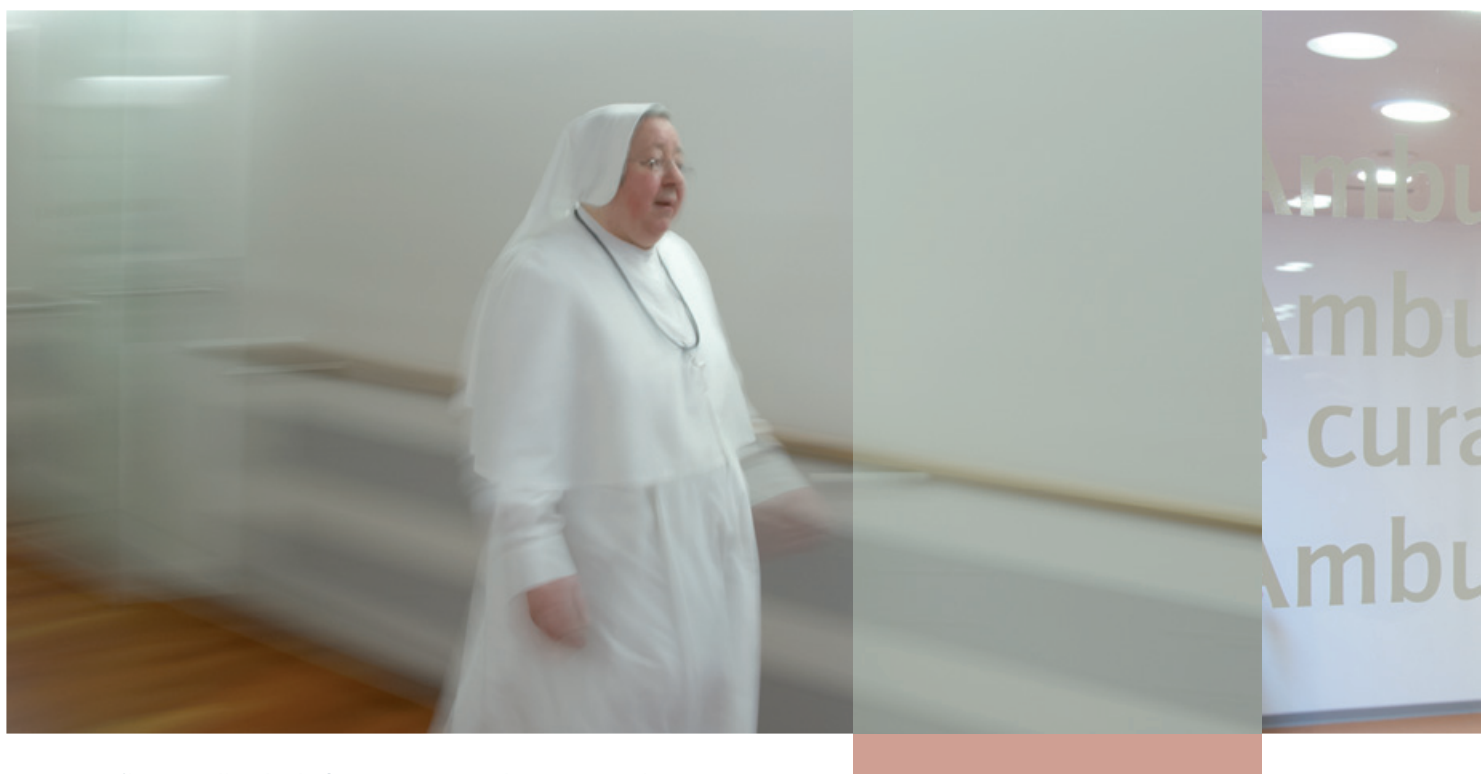
Suor Roberta Asnagli
Amministratrice delegata



Oggi la Clinica Luganese con i suoi 184 letti riconosciuti dalla pianificazione ospedaliera, appare come terzo istituto sanitario del Cantone per le dimensioni e garantisce una presa a carico globale dei casi, senza dover ricorrere a trasferimenti fuori sede.

Nel corso dell'anno 2008 nella Clinica Luganese sono stati ultimati i lavori di ampliamento, precedentemente progettati, per realizzare l'unificazione della Clinica di Moncucco con quella di San Rocco e per migliorarne l'offerta sanitaria. Si è così raggiunta la tappa conclusiva di un impegno che ha coinvolto, in modi diversi, i responsabili e tutti gli operatori della Clinica, e che ha richiesto circa cinque anni per il pieno compimento. Sono stati necessari coraggio e determinazione, anche per affrontare gli imprevisti che non sono mancati e che si possono considerare normali incidenti di percorso in un progetto di così grandi dimensioni.

La messa in rete dei servizi di supporto e di quelli sanitari ha dato inizio all'itinerario di unificazione delle due Cliniche, che si è conclusa con l'offerta di importanti miglioramenti anche per quanto riguarda gli spazi per i servizi specialistici e le attività di ambulatorio, il nuovo Pronto Soccorso, le Cure continue, la Fisioterapia con l'annessa piscina terapeutica, il Day hospital, il servizio di Epatologia e di Stomatologia e quello per la Cura delle ferite. A questi si aggiunge la realizzazione di due nuovi piani per degenze e di altri due per spazi amministrativi e studi medici.



L'intento di unire le forze sotto un unico tetto esprime la volontà di rinnovamento dei vertici della Clinica Luganese e l'impegno a mettere a disposizione dei pazienti, ricoverati presso la nuova sede di San Rocco, spazi nuovi e più funzionali e con tutti i servizi già offerti presso la sede di Moncucco, evitando così le precedenti difficoltà di spostamento. Inoltre in questo modo si realizza una continuità delle prestazioni sanitarie e si valorizzano le caratteristiche specifiche della Clinica San Rocco.

Una particolare attenzione è stata data alla suddivisione degli ambienti per raggiungere una maggiore funzionalità e nell'ottica di favorire una maggiore efficacia ed efficienza delle singole attività sanitarie e di supporto. Ogni reparto comprende le camere di degenza, una camera per l'isolamento, gli spazi di utilità specifica sanitaria, un ampio locale infermieristico, uno spazio per favorire l'accoglienza del malato e gli studi dei medici attivi sul reparto. Consapevoli che per il paziente è importante l'ambiente in cui vive la sua condizione di malattia, si è costituito un gruppo di lavoro per lo studio e la scelta dei materiali, degli arredi e dei colori. Nei due piani nuovi è stato posato il parquet e sono stati scelti colori più intensi per le camere, più pacati per gli ambulatori e il Pronto Soccorso e più caldi per i tendaggi.

Passi verso il cambiamento

La prima tappa del piano di edificazione si è conclusa nel corso del mese di luglio con la consegna di una parte dei nuovi ambienti. Questo ha permesso di iniziare il trasferimento, all'interno della sede di Moncucco, di alcune attività sanitarie, quali il Pronto Soccorso, le cure continue, il Day hospital e parte delle camere di degenza.

Nel mese di ottobre si è invece conclusa la seconda tappa con la consegna di 80 posti letto, fatto questo che ha permesso di trasferire i degenti presenti nella sede di San Rocco alla sede di Moncucco.



Nonostante l'entità del cambiamento, si è cercato di operare in tempi brevi, di mantenere un clima di serietà e serenità e di tenere sempre presente il rispetto nei riguardi dei pazienti. Da subito è stato possibile garantire la piena continuità del servizio in ambienti più accoglienti e in piena integrazione con l'istituto acuto di Moncucco.

Infatti San Rocco nella nuova residenza continua ad occuparsi prevalentemente di pazienti che necessitano di medicina di base e di una continuità di cure, offrendo un prezioso appoggio a tutti gli istituti acuti del Sottoceneri.

Gli stessi medici attivi presso la precedente sede di San Rocco - dr. Jean Pierre Lantin, dr. Numa Masina, dr. Mauro Nessi, dr. William Pertoldi e dr. Mario Vianello - continuano ad offrire le loro prestazioni ai pazienti nell'ambito della Medicina interna, della Reumatologia e della Geriatria.

I lavori per la nuova struttura si sono conclusi a fine dicembre con il raggiungimento della terza tappa del piano di edificazione e con la consegna di ulteriori due piani: uno per studi medici e l'altro per gli ambulatori di Oncologia, Epatologia, per la Cure delle ferite e gli uffici amministrativi.

Alcuni medici accreditati, liberi professionisti, hanno scelto di spostare, per ragioni logistiche, il loro studio medico nella nuova ala della Clinica, avvicinandosi così al cuore dell'attività sanitaria, ai loro pazienti, e operando come parte integrante della Clinica stessa.

Attraverso le migliorie apportate, oggi la Clinica Luganese con i suoi 184 letti riconosciuti dalla pianificazione ospedaliera, appare come terzo istituto sanitario del Cantone per le dimensioni e garantisce una presa a carico globale dei casi, senza dover ricorrere a trasferimenti fuori sede, come invece è il caso per gli altri istituti acuti.

Il nostro grazie riconoscente va a tutto il personale della Clinica Luganese e alle ditte esterne che hanno lavorato con competenza per la realizzazione di questo importante progetto. In particolare vogliamo esprimere la nostra gratitudine agli architetti, ai progettisti, all'impresa di costruzione, agli artigiani e a tutti gli operai, che con dedizione e con amore si sono impegnati per consegnare entro i tempi stabiliti la nuova struttura, limitando così gli inconvenienti e le difficoltà.

Cambiamenti anche nella Comunità delle Suore

L'unificazione delle due sedi di San Rocco e di Moncucco, ha portato anche alla riunificazione, dopo quasi mezzo secolo, delle due Comunità delle Suore in un'unica Comunità Religiosa.

Il 1° novembre del 1962 nella solennità di tutti i Santi, la Congregazione apre una nuova pagina della sua storia. Madre Vincenza Vella, Madre Generale della Congregazione delle Suore Infermiere dell'Addolorata in carica in quel tempo, chiede a un gruppetto di Suore di Moncucco la disponibilità di trasferirsi presso la Clinica San Rocco. Con questa decisione ha inizio ad una nuova comunità.

Negli anni '60 la Comunità della Clinica di Moncucco era composta da una quarantina di Suore, e quella della Clinica San Rocco raggiungeva, in breve tempo, il numero di 20.

L'apertura di una nuova casa comporta sempre fatiche e difficoltà; quegli anni infatti sono risultati impegnativi, ma le Suore, sostenute da intensa preghiera, hanno dimostrato molta forza e coraggio e hanno saputo trovare motivi di gioia e serenità per vivere tutto con dedizione e amore.

Dopo 46 anni di presenza delle Suore a San Rocco, sabato 8 novembre 2008, alle ore 15:00 nella Cappella della Clinica, è stata celebrata una santa messa di ringraziamento per i doni che il Signore ha concesso in tutti questi anni, per il servizio di ogni Suora che ha vissuto in questa casa, per le Sorelle anziane e malate che sono passate per questa comunità e che con la loro offerta accompagnano il cambiamento, per quelle che hanno già raggiunto la Casa del Padre e per quelle che oggi sono qui e sono chiamate a continuare il loro servizio nella comunità di Moncucco.

Alla presenza della Madre Generale Sr. Emanuela Bianchini, domenica 9 novembre 2008, le 5 Suore presenti a San Rocco si uniscono alle 8 Suore della Comunità di Moncucco per la celebrazione eucaristica, attorno alla quale si costituisce un'unica comunità in Lugano composta da 13 Suore.

Il desiderio di tutte è di essere sempre fraternamente unite, nella fatica e nella gioia, nella preghiera e nell'impegno ad essere testimoni luminose del Signore Gesù, attraverso il servizio vissuto con amore verso tutti i fratelli sofferenti e i collaboratori.

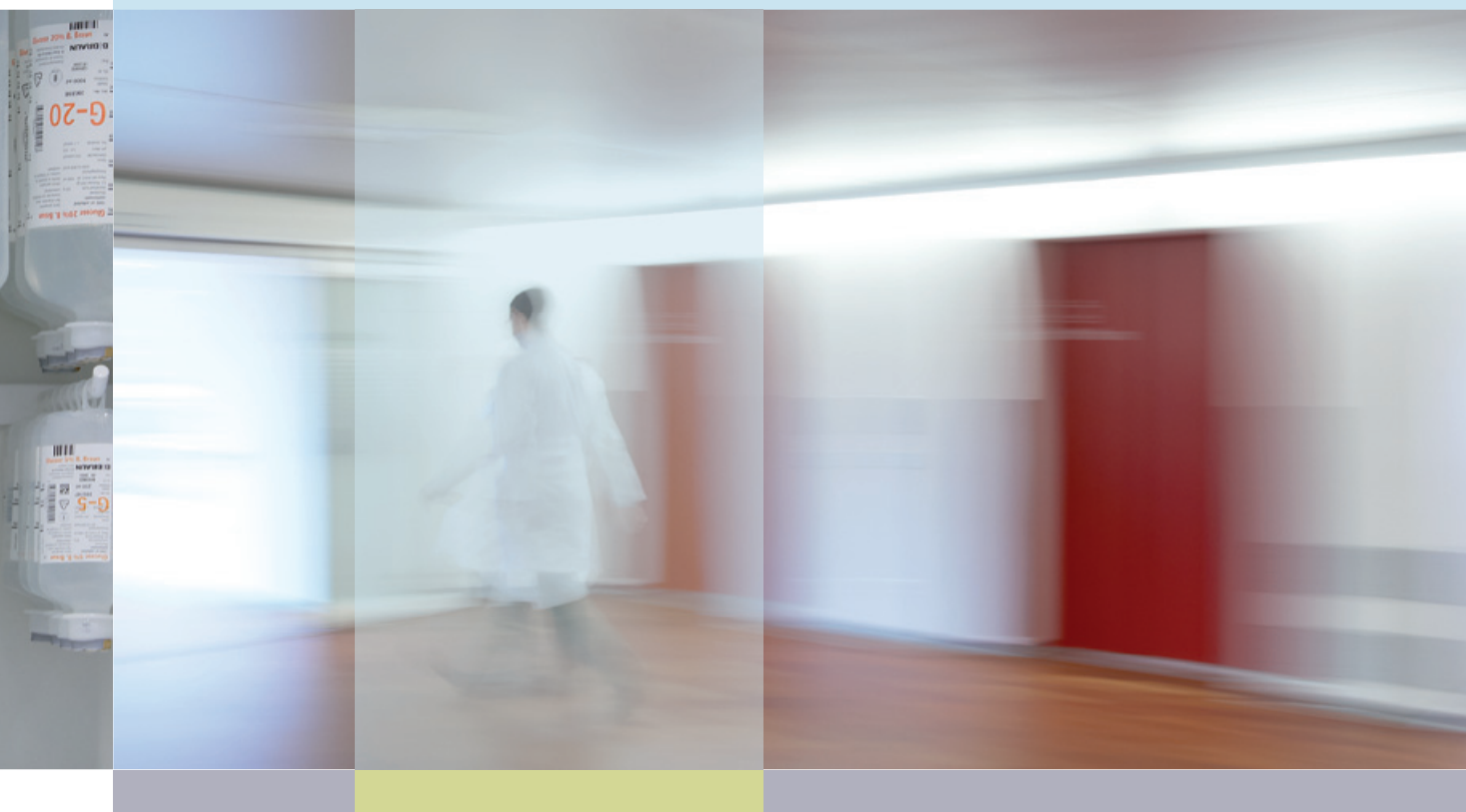
Questo passo non è stato facile ma, se lasciare una casa suscita malinconia, senso di smarrimento e nostalgia, il desiderio di unire le forze per una migliore continuità e possibilità di servizio ha prevalso e ci ha aiutate a vivere questa esperienza nel segno del dono e per una più grande fecondità spirituale.



L'augurio che ci facciamo è di saper vivere la nostra vocazione nella gioia e di trasmetterla nell'imitazione del buon samaritano, e vivendo nel quotidiano il Carisma che lo Spirito ha donato alla nostra fondatrice Madre Franchi, accostandoci ai fratelli sofferenti: «per amor di Dio ma con gran cuore».



Christian Camponovo
Direttore



A più di 100 anni della fondazione della Clinica Moncucco e a 46 anni dalla ripresa da parte della Congregazione delle Suore Infermiere dell'Addolorata della Clinica San Rocco, le due strutture, hanno potuto essere unificate sotto un unico tetto.

Da più di 100 anni, 103 per l'esattezza, le Suore Infermiere dell'Addolorata continuano ad investire nella Clinica Luganese, Moncucco e San Rocco, al fine di garantire la continuità di un'esperienza nel campo della sanità acuta che sta ormai diventando un unicum a livello nazionale. In questo sono sostenute in modo encomiabile da più di 400 collaboratori e da una cinquantina di medici che si riconoscono in quei valori che hanno portato le Suore a Lugano all'inizio del '900. Curare gli ammalati prestando attenzione alla persona, ai rapporti umani e alla qualità di vita sembra ancora essere possibile malgrado il forte individualismo che impregna grossa parte della società che ci circonda e in cui tutti noi viviamo.

L'ultimazione del nuovo stabile

L'edificazione del nuovo blocco ha richiesto un ampio lavoro di progettazione e di preparazione e ha richiesto a tutti i collaboratori coinvolti un importante investimento in termini di tempo e di competenze. In un'era dominata dalla tecnologia e in cui le normative e i regolamenti nel campo sanitario si moltiplicano, non è sufficiente pensare a soluzioni funzionali, ma è fondamentale verificare quanto progettato nell'ottica dell'igiene, della funzionalità e appunto del rispetto delle normative. Per tutti noi la realizzazione di una nuova struttura sanitaria è stata un'esperienza unica e ognuno di noi ha dovuto ingegnarsi per trovare le giuste risposte alle molte domande poste dai progettisti.



Quale segno tangibile della volontà di dare continuità a medio e lungo termine a questa nostra esperienza di servizio di interesse pubblico basato sul principio del Non profit, possiamo sicuramente citare il sensibile aumento dei progetti iniziati nel corso degli ultimi anni. Grazie all'impegno di tutti i medici e di tutti i collaboratori, il 2008 si è tradotto per il nostro istituto in un anno di importanti soddisfazioni. La capacità dimostrata da tutti i quadri superiori nella gestione di difficili attività è un segno chiaro delle competenze accumulate nel corso degli anni e che devono servire a gettare le basi per il futuro.

Non possiamo nascondere che tutti eravamo un po' spaventati dalle molte decisioni che ci attendevano, ma grazie al sostegno dei progettisti e dei fornitori, alle molte visite effettuate presso altre strutture sanitarie e all'ottima collaborazione instaurata tra infermieri, medici e tecnici che hanno partecipato ai vari gruppi di progetto, i lavori hanno potuto procedere in modo spedito. A questo proposito voglio ringraziare in modo particolare Cesare e Stefano De Bernardis, che in qualità di Project Manager hanno saputo dare alla direzione un ottimo sostegno.

Il risultato di tre anni di lavoro è oggi davanti agli occhi di tutti i collaboratori, dei medici e soprattutto di tutti i pazienti, che possono finalmente godere di strutture più accoglienti e funzionali.

Oltre alle nuove camere di degenza, la Clinica dispone nel nuovo blocco di spazi adeguati per l'erogazione delle prestazioni sanitarie che richiedono un maggior utilizzo della tecnologia. Le cure intensive dispongono di spazi adeguati ed equipaggiati secondo gli attuali standard, che permettono in particolare la presa a carico dei casi più gravi che non possono essere gestiti con la necessaria sicurezza nelle normali camere di degenza.



Il blocco operatorio è stato ampliato con la realizzazione di una nuova sala risveglio, che permette una gestione dei pazienti che hanno subito un intervento operatorio più efficace e fluida, e di una nuova sala endoscopica. Il Pronto Soccorso e l'ospedale di giorno hanno anche trovato spazio nel nuovo blocco, dove è stato possibile ottenere degli ambienti facilmente accessibili e sorvegliabili e che garantiscono allo stesso momento un buon grado di accoglienza e una buona protezione della privacy.

Con la realizzazione del nuovo stabile è stato finalmente possibile ampliare la disponibilità di spazi per i servizi ambulatoriali che si sono sviluppati negli ultimi anni in Clinica.

L'ambulatorio di epatologia, dopo un paio di anni trascorsi all'interno di un reparto di degenza, gode finalmente di ampi e funzionali spazi che permettono di far fronte alla crescente richiesta di cure nel settore. Il prof. Cerny, la dr.ssa Knöpfli e la dr.ssa Terzaroli possono ora consultare parallelamente in studi separati. Nuovi spazi sono stati ricavati anche per l'ambulatorio di Stomatologia e di Cure delle ferite, che fa capo alle prestazioni dell'infermiera Giovanna Elia. Un ampio spazio ambulatoriale è stato riservato per il settore dell'Oncologia, con la strutturazione di un ambulatorio oncologico in cui prestano il proprio servizio un team formato da medici ed infermieri, sotto la coordinazione del dr. Zappa. Le camere che accolgono i pazienti oncologici sono funzionali e accoglienti e garantiscono la protezione della sfera privata in un momento particolarmente difficile della vita di ogni paziente.

Al fine di migliorare la vicinanza dei medici accreditati sono stati riservati importanti spazi della nuova costruzione per l'insediamento di studi medici privati. Questa soluzione ha permesso ai dottori di mantenere il proprio statuto di libero professionista, garantendo allo stesso tempo una maggiore vicinanza alla Clinica e di conseguenza un maggiore coinvolgimento nella vita quotidiana dell'istituto. Questo passo è particolarmente importante per migliorare il servizio offerto al paziente e anche la presa a carico di tutti i casi di Pronto Soccorso. La vicinanza permette infatti durante i normali giorni di lavoro un rapido intervento di un medico senior al Pronto Soccorso. Nei fine settimana e nei giorni festivi la presenza è poi garantita da una lista di picchetto dei medici accreditati dei vari servizi.

Una parte di spazi è infine stata riservata all'amministrazione della Clinica, che ha potuto essere unificata sotto uno stesso tetto, dopo che era stata in parte spostata presso la sede di San Rocco a causa della mancanza di spazi.

Il cantiere non può ancora dirsi concluso in quanto solo nel corso di quest'anno si procederà all'ultimazione dei locali che accoglieranno il centro di radioterapia, all'edificazione del bunker in cui sarà posizionato l'acceleratore lineare e alla sistemazione esterna. Prevediamo quindi di ultimare il cantiere durante la seconda metà del 2009.

Le scelte cromatiche

La realizzazione della nuova costruzione non si è tradotta solo in un maggiore impegno per tutto il personale coinvolto nell'ottimizzazione del progetto, ma ha pure richiesto la presa di difficili decisioni per quanto riguarda la scelta dei materiali e dei colori. Difficili perché come in ogni progetto edificatorio questa parte del lavoro è fortemente influenzata dalla soggettività. Tendenzialmente ogni individuo coinvolto nelle scelte cromatiche cerca di imporre il proprio gusto e la propria volontà e diventa spesso difficile trovare i giusti compromessi.

In un ambiente fortemente caratterizzato dalla tecnologia, come appunto il nostro, l'umanizzazione della cura può e deve passare anche dalle scelte dei materiali e dei colori degli spazi che ci circondano. In questo settore si stanno imponendo a livello europeo due correnti di pensiero molto distinte tra loro. Da una parte la corrente che cerca di ottenere degli spazi più vivibili e piacevoli con l'introduzione di importanti scelte cromatiche, concentrandosi invece per quanto riguarda i materiali su delle scelte classiche per la sanità. Dall'altra una linea di pensiero che prova a combinare i materiali, soprattutto quelli naturali, con alcuni elementi colorati, con l'obiettivo di rendere l'ambiente più familiare e meno sterile o freddo.

Dopo alcune simulazioni virtuali, dopo alcune prove in cantiere e dopo le visite effettuate in altri istituti ospedalieri di recente realizzazione, per i piani di degenza e per la fisioterapia abbiamo deciso di optare per la seconda strada, combinando in particolare un parquet di legno naturale con un colore forte quale il rosso scelto per alcuni elementi dell'arredo (l'armadio, le porte, i testaletto, le sedie). A detta di chi ha potuto «vivere» la struttura durante questi primi mesi, le scelte sono state azzeccate e l'ambiente ricavato risulta più accogliente di quello che è lo standard ospedaliero. La scelta fatta per questi ambienti ha anche permesso di dare maggiore continuità con il vecchio stabile, evitando di mettere a confronto due livelli di realizzazione differenti e continuando a prediligere materiali caldi e naturali.

Per la piattaforma tecnica al pianterreno, dove trova spazio il Pronto Soccorso, l'ospedale di giorno, le cure intensive e parte del blocco operatorio abbiamo invece optato per una scelta completamente diversa, con l'utilizzo di materiali più facilmente trattabili e con colori che evidenziano il gesto tecnico, la pulizia e la sterilità. Anche in questi spazi abbiamo comunque optato per l'introduzione di un colore di fondo, in questo caso l'azzurro scelto per il pavimento, e di alcuni elementi colorati dell'arredo, così da aumentare la vivacità degli ambienti, nell'interesse dei pazienti e del personale che occupano giornalmente questi luoghi.

L'unificazione di due strutture: il coronamento di un sogno

Il 2008 è sicuramente stato uno degli anni più significativi per tutta la Clinica Luganese. A più di 100 anni della fondazione della Clinica Moncucco e a 46 anni dalla ripresa da parte della Congregazione delle Suore Infermiere dell'Addolorata della Clinica San Rocco, le due strutture, gestite da alcuni anni come sedi dello stesso istituto, hanno potuto essere unificate sotto un unico tetto.

La disponibilità di nuovi spazi ha dato la possibilità alla Clinica di rivedere la disposizione dei reparti che si è sviluppata nel tempo in modo un po' casuale. L'occasione di ripensare sulla carta e con la massima libertà i percorsi e le disposizioni ci hanno permesso di migliorare alcuni punti, con in particolare la disposizione su un unico piano dei reparti di Chirurgia e Ortopedia e l'avvicinamento degli stessi al blocco operatorio.



La Geriatria è invece stata spostata al 5° piano, con un migliore controllo degli accessi al reparto con l'obiettivo di contenere il numero delle fughe di pazienti anziani affetti da demenza.

Ancora ad inizio 2008 il trasferimento dell'attività dalla sede di San Rocco a Moncucco generava in tutti noi una certa apprensione. Le preoccupazioni erano legate in particolar modo alle necessità di riorganizzare le attività che per ragioni logistiche risultavano diverse per le due sedi e alla gestione del trasferimento dell'ottantina di pazienti presenti a San Rocco. Non era infatti pensabile interrompere l'attività di cura durante la fase di trasferimento e per questo non era nemmeno possibile avere il tempo necessario per riuscire ad introdurre progressivamente i cambiamenti richiesti dalla nuova situazione logistica.

Il trasferimento durante la prima settimana di luglio del Pronto Soccorso, delle Cure continue e di parte dei reparti della sede di Moncucco è stato un primo banco di prova per tutti i gruppi di lavoro coinvolti in questa attività e in modo particolare per il servizio infermieristico che ha dovuto sobbarcarsi la maggiore mole di lavoro. Questo passo ha sicuramente contribuito a mettere a fuoco le problematiche e ci ha permesso di ben prepararci per il trasferimento dei pazienti da San Rocco a Moncucco. La prima settimana di novembre, nello spazio di tre giorni i reparti di cura di San Rocco sono stati spostati interamente a Moncucco senza grossi problemi.

Il passo che abbiamo potuto realizzare nel corso del 2008 assume particolare importanza se viene visto nell'ottica dei futuri cambiamenti che conoscerà il mondo sanitario. Con l'introduzione del nuovo sistema di finanziamento e con la remunerazione basata sui forfait per caso crescerà ulteriormente la pressione per la diminuzione della durata delle degenze. Per tutti i pazienti che non possono rientrare in modo rapido a domicilio sarà fondamentale riuscire a garantire la continuazione delle cure presso un istituto come quello di San Rocco, destinato appunto per mandato cantonale a questa attività. I trasferimenti precoci sono una realtà già in molte strutture, ma sono spesso fonte di problemi e malcontenti per i pazienti perché rappresentano un momento di rottura all'interno del percorso terapeutico. L'avvicinamento di San Rocco e di Moncucco risulta essere la migliore soluzione pensabile e attuabile per favorire la continuazione della presa a carico e per evitare il più possibile rotture nette nella cura del paziente.

Sappiamo che l'unificazione di due strutture che sono nate quali entità distinte e che nel tempo, pur essendo gestite da una sola società, hanno seguito un proprio cammino di sviluppo non è e non sarà facile. La sfida per tutti i collaboratori ed in particolare per il personale curante sarà quella di portare le due strutture preesistenti allo stesso livello qualitativo e unificare le procedure al fine di garantire quella continuità nella presa a carico che potrebbe tradursi in un elemento di successo per il futuro.



Altri investimenti sulle infrastrutture

Oltre alla realizzazione del nuovo stabile non sono mancati nel corso del 2008 altri importanti investimenti sugli immobili. La volontà della Clinica è quella di migliorare l'accoglienza dei pazienti e di sfruttare al meglio gli spazi disponibili, cercando di liberare il maggior spazio possibile per la presa a carico dei pazienti. Oltre a questo obiettivo il previsto trasloco ci ha obbligati ad effettuare una serie di interventi atti a garantire la necessaria copertura di alcuni servizi dopo l'unificazione delle due sedi.

La realizzazione della nuova cucina si è tradotta in un importante investimento in termini finanziari, ma è pure stata l'occasione per introdurre alcuni miglioramenti auspicati da tempo e che permetteranno in futuro di distribuire in modo più efficiente i pasti per tutti i pazienti ricoverati. Dopo aver seguito con attenzione le esperienze fatte in altri istituti con l'introduzione della «linea fredda» (preparazione, abbattimento della temperatura e rigenerazione), abbiamo optato per un sistema di produzione tradizionale, cercando quindi di migliorare la qualità e la temperatura dei pasti serviti diminuendo il tempo trascorso tra la preparazione e il servizio.

Altri importanti investimenti hanno permesso di:

- migliorare l'accettazione dei pazienti, con la separazione degli spazi per garantire una migliore privacy e l'aumento del numero di sportelli a disposizione
- realizzare una nuova e più capiente farmacia in grado di far fronte alle attuali e future richieste di gestione dei medicinali
- creare un magazzino unico centralizzato per tutto il materiale sanitario e non
- realizzare una nuova centrale per l'immagazzinamento e la distribuzione dell'ossigeno ad uso medicale
- realizzare nuovi spogliatoi per il personale

Il 2009 permetterà di terminare questa fase di importanti ammodernamenti dell'infrastruttura, con la fine dei lavori nella zona dell'accettazione dei pazienti, l'ampliamento degli spazi a disposizione della Radiologia e della Cardiologia, il miglioramento della zona riservata alla ricezione e la realizzazione di nuovi spazi adibiti a deposito.

Miglioramenti e cambiamenti nell'attività sanitaria

Il settore della Chirurgia continua ad essere un punto di forza della nostra Clinica per quanto riguarda il regime stazionario. In particolare l'attività nel campo della Chirurgia viscerale, di quella vascolare, dell'Urologia e dell'Otorinolaringoiatria è molto elevata e ha conosciuto anche nel corso del 2008 un importante sviluppo sia in termini qualitativi che quantitativi, con un +8% dei casi trattati. Al fine di migliorare la sicurezza degli interventi e la gestione delle tre fasi che contraddistinguono il ricovero in Chirurgia (fase preoperatoria, intervento chirurgico e fase postoperatoria) abbiamo dato avvio ad un progetto per la strutturazione di un servizio di Anestesiologia. Pur mantenendo la centralità della figura del medico, intendiamo in questo modo rafforzare la standardizzazione delle procedure e della presa a carico dei pazienti.

Data l'importanza dell'obiettivo e l'opportunità data dal cambiamento in atto abbiamo deciso di instaurare una stretta collaborazione con il servizio di Anestesiologia del Cardiocentro Ticino ed in particolare con il suo primario, il dr. Tiziano Cassina. Lo stesso ha assunto da ottobre 2008 anche la gestione del servizio di Anestesiologia della Clinica Luganese, garantendo così una collaborazione che potrà rivelarsi molto importante in futuro non solo per lo scambio di esperienze, ma anche per la messa in rete della formazione del personale infermieristico e medico. Il nuovo servizio di Anestesiologia, pur garantendo la specificità della presa a carico e delle prestazioni erogate nelle due sedi, figurerà come centro unico di formazione e garantirà una migliore attrattività nei confronti dei medici e degli infermieri specializzati interessati a rientrare nel nostro Cantone.

La nuova équipe capitanata dal dr. Cassina si sta occupando da inizio 2009 della messa in funzione della nuova sala risveglio e garantirà quindi a partire da subito un ulteriore aumento della sicurezza nella presa a carico dei pazienti che si sottopongono ad un intervento chirurgico presso la nostra Clinica.

A livello chirurgico abbiamo potuto contare nel 2008 su un importante potenziamento dell'attività vascolare. Ad inizio anno infatti il prof. Axel Marx ha affiancato il dr. Luca Rondi, apprezzato chirurgo vascolare attivo in Clinica da molto tempo, facendo così del nostro istituto un punto di riferimento per il settore grazie alla messa in rete dell'esperienza di questi due validi professionisti.

Come abbiamo avuto modo di evidenziare nel rapporto d'esercizio del 2006, una parte importante dell'attività chirurgica si concentra nel campo dell'Oncologia. In particolare per quanto riguarda la Chirurgia viscerale, l'Urologia e l'Orl molti pazienti operati nel nostro istituto sono affetti da patologie tumorali. La presa a carico dopo l'intervento di questi pazienti non era sempre ottimale, in quanto i molti impegni degli oncologi attivi presso la Clinica non permetteva a loro di dare sempre la giusta risposta alle aspettative dei pazienti e dei colleghi. A seguito di questa constatazione e nell'ottica del potenziamento che l'attività oncologica subirà con l'apertura nel 2010 del centro di Radioterapia, il nostro Consiglio di Amministrazione, in accordo con il corpo medico, ha deciso di potenziare il settore dell'Oncologia medica con l'assunzione del dr. Francesco Zappa e l'affiancamento del dr. Augusto Pedrazzini e del dr. Enrico Roggero ai consulenti attivi da anni, dr. Marco Varini e dr. Antonello Calderoni. In particolare l'arrivo del dr. Zappa ha saputo dare importanti stimoli e la necessaria continuità (24 ore su 24) per la strutturazione di un servizio di Oncologia in grado di rispondere ai bisogni dei pazienti ricoverati e di quelli ambulatoriali. Il nuovo servizio garantisce dal 2009 un picchetto in grado di offrire in ogni momento ai medici attivi presso il nostro istituto e ai pazienti un interlocutore competente.

Per quanto riguarda le degenze nel campo dell'Oncologia la decisione è stata quella di ampliare le competenze del personale curante presente nei reparti di cura del centro di competenza della Medicina interna. I pazienti degenti continueranno ad essere seguiti da un medico internista, il quale sarà affiancato per gli aspetti legati alle patologie tumorali dallo specialista in oncologia. In questo modo siamo convinti di riuscire a garantire una migliore e più completa presa a carico dei pazienti, evitando contemporaneamente una frammentazione dell'attività della Medicina interna.

In questo settore è importante segnalare che dopo la crescita conosciuta già nel corso del 2007, anche il 2008 è coinciso con un aumento del numero di casi trattati, con un +5%. A medio termine sarà importante garantire il giusto cambio generazionale, con la progressiva sostituzione del dr. Mario Beretta Piccoli e del dr. Jean Charles Kauffmann.

Per il servizio di Chirurgia e per quello di Medicina interna le cure intensive rappresentano un tassello importante per garantire una presa a carico sicura e corretta dei pazienti. Gli importanti miglioramenti strutturali delle cure continue che abbiamo conosciuto nel corso dell'anno appena concluso è coinciso con un ulteriore salto di qualità delle competenze del personale attivo nel servizio. Il programma di istruzione specifico è continuato ad un buon ritmo e dovrebbe garantire il continuo sviluppo del servizio.

L'introduzione dei forfait per caso nelle strutture dell'Ente Ospedaliero, così come l'ampliamento della fatturazione a forfait in alcune strutture private, ha fatto aumentare la pressione sui reparti che a novembre sono stati spostati dalla sede di San Rocco a Moncucco. Da una parte questa tendenza ha portato ad un positivo aumento del numero di casi trattati (+7%), ma dall'altra si sta rivelando problematica da gestire in quanto i pazienti vengono dimessi dalle strutture acute sempre più presto e sono trasferiti a San Rocco in condizioni peggiori rispetto agli anni precedenti. Per San Rocco è importante segnalare l'ottima evoluzione dell'attività del centro di competenza della Reumatologia (+9%), che si sta sempre più imponendo come il centro di riferimento per questo tipo di patologie.

Per quanto riguarda l'attività ambulatoriale, oltre alle novità introdotte con la creazione dell'ambulatorio di Oncologia, nel 2008 abbiamo conosciuto un importante aumento dell'attività del centro di Epatologia condotto dal prof. Cerny. La collaborazione con gli specialisti dell'Ospedale Universitario di Ginevra e con quelli dell'Inselspital di Berna ha potuto essere ulteriormente rafforzata e ha permesso di continuare a seguire in Ticino i pazienti in attesa o sottoposti ad un trapianto del fegato.

Importante anche il lavoro eseguito dall'équipe medica della Radiologia. Il dr. Lucio Foderà, la dr.ssa Francesca Bartolucci, il dr. Remigio Depaoli, affiancati in alcuni frangenti dal dr. Thomas Lacina e dal dr. Dragan Kauzlaric, hanno saputo offrire un valido servizio ai pazienti e a tutti i medici che fanno riferimento al nostro centro diagnostico. La digitalizzazione del reparto ha dato i suoi primi frutti soprattutto internamente alla Clinica e nel corso del 2009 potrà essere sfruttata appieno anche dai medici esterni.

Per il 2009 non sono previsti grossi cambiamenti nell'attività sanitaria della Clinica, anche se non mancano i progetti per continuare lo sviluppo dell'attività ambulatoriale specialistica (Epatologia, Oncologia, Pronto Soccorso, Cura ferite, ecc.). In questo campo la sensibilità dei medici accreditati e consulenti e la loro ottima conoscenza dell'offerta presente sul territorio ci permette di intervenire soprattutto in quei settori in cui si costata una mancanza di offerta rispetto all'effettiva richiesta di presa a carico. Particolare attenzione viene mantenuta nel Pronto Soccorso, dove i pazienti vengono invitati a rivolgersi per le ulteriori cure o per i controlli al proprio medico di famiglia, cercando così di attuare una misura semplice e pratica per favorire una gestione dei casi sensata ed economica.

L'attività dell'Oncologia sarà chiaramente rafforzata tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 con l'apertura del centro di Radioterapia. Il lavoro portato avanti nel corso del 2008 e che ci attende ancora per tutto il 2009 è quello di organizzare l'apertura del centro e di garantire la giusta dotazione di risorse tecniche e soprattutto umane.

La nomina della dr.ssa Alessandra Pranzetti-Pellanda, così come la collaborazione con il prof. Glanzmann sono un tassello importante che ci permetteranno di progredire rapidamente con lo sviluppo del progetto, così da farci trovare pronti per la data stabilita.

Un importante miglioramento potrà essere attivato nel corso del 2009 nel campo dell'Urologia. Il dr. Gianni Casanova, apprezzato urologo attivo in Clinica e conosciuto a livello cantonale, sarà infatti affiancato da giugno da un giovane medico, il dr. Graziano Zanardi, il quale sarà chiamato a sostenere il dr. Casanova nella gestione di questa attività. La Clinica sarà così in grado grazie alla presenza dei due professionisti di offrire una maggiore continuità della presa a carico in questo settore.

Attenzione nella presa a carico dei pazienti

L'attenta presa a carico degli ammalati e delle persone bisognose è sempre stato un elemento che ha contraddistinto la nostra Clinica. Se negli anni in cui la struttura è stata creata questa si traduceva in pratica soprattutto nella cura amorevole e caritatevole che le Suore hanno saputo offrire ai pazienti, l'aumento delle competenze tecniche richieste al personale, la progressiva «laicizzazione» del personale attivo e la pressione che le strutture ospedaliere hanno subito per il contenimento dei costi hanno reso necessaria la ricerca di nuovi equilibri. La tradizione e l'esperienza accumulata sono ancora oggi un valido aiuto e le Suore che sono rimaste in Clinica hanno saputo trasmettere questi valori al nostro personale.



La maggiore personalizzazione della cura è stata perseguita anche nel corso del 2008, grazie soprattutto all'introduzione sui reparti del lavoro per équipe. Questo intervento ha favorito una migliore conoscenza dei pazienti e l'instaurazione di un rapporto più diretto tra curanti e pazienti.

Le pressioni da parte degli assicuratori e anche di noi tutti assicurati per il contenimento delle spese, l'aumento dei compiti amministrativi e il confronto con dei pazienti sempre più gravi e fragili sono elementi che rendono più difficile garantire il tempo necessario per delle cure di qualità e allo stesso tempo umane. La sfida diventa sempre più difficile e nuovi interventi sono previsti sia a livello formativo che organizzativo già a partire dal 2009.

L'apertura della caffetteria e della mensa è stata un importante tassello per favorire la soddisfazione dei pazienti e dei loro familiari e accompagnatori. Finalmente la Clinica può offrire uno spazio di ristoro e di socializzazione che permette qualche volta di trovare un momento di svago e un sorriso alle persone che stanno vivendo un momento difficile della propria vita.

Il nuovo servizio è stato vissuto positivamente anche da parte dei collaboratori, che approfittano a loro volta di uno spazio di socializzazione e dove è possibile passare qualche momento in compagnia dei propri colleghi di lavoro.



Valorizzazione delle risorse umane

La Clinica ha inserito da tempo la cura dei rapporti umani tra i propri valori. Per migliorare le relazioni all'interno delle singole équipe è stato portato a termine nel 2008 un lavoro in collaborazione con una psicologa del lavoro. Dopo una fase di analisi e l'introduzione di alcuni correttivi soprattutto a livello organizzativo, nell'anno appena trascorso l'attività si è concentrata in modo pratico sul miglioramento delle relazioni all'interno della Clinica. I quadri superiori e quelli intermedi coinvolti nel lavoro hanno molto apprezzato questo intervento, che gli ha permesso di identificare delle azioni concrete di miglioramento.

L'ulteriore sviluppo dell'attività sanitaria ha permesso alla Clinica di far crescere il numero di collaboratori attivi. La soglia dei 400 dipendenti è stata superata ad inizio 2009 e le nuove attività hanno permesso l'introduzione di figure professionali competenti. Un importante impegno è stato profuso per garantire ad ognuno la giusta collocazione e per favorire la crescita professionale con l'organizzazione di formazioni specifiche e con la partecipazione a corsi organizzati all'esterno del nostro istituto. Il numero di persone che nel 2008 hanno seguito una formazione professionale è restato importante in tutti i settori (31 persone), e si è concentrato principalmente nel settore medico (medici assistenti), infermieristico (infermieri e assistenti di cura) e in quello tecnomedico (tecnici di radiologia, laboratoristi, fisioterapisti).

L'unificazione delle due sedi ha permesso di risparmiare risorse in alcuni settori, evitando per la Clinica costosi doppioni e liberando così lo spazio per investire quanto risparmiato a favore dei pazienti. Da luglio 2008 è in funzione un'unica e rinnovata cucina, mentre con la chiusura dello stabile di San Rocco a novembre è stato possibile mantenere un unico centralino telefonico e un'unica ricezione. Queste unificazioni hanno obbligato la Clinica a diminuire il personale occupato in alcuni settori. La situazione è stata gestita in stretto rapporto con i collaboratori interessati e con i loro rappresentanti sindacali ed è stato possibile limitare sensibilmente i licenziamenti grazie all'introduzione di un programma di prepensionamento.

Il coinvolgimento dei medici

I medici sono legati alla Clinica non da un classico contratto di lavoro, ma da un legame che si può definire di partenariato. La maggior parte dei medici attivi da noi mantiene infatti uno statuto di libero professionista e trascorre buona parte della giornata lavorativa nel proprio studio medico. Questa soluzione ha il grosso pregio di favorire la cura del rapporto tra medico e paziente e anche di quello tra medici, rende però più difficoltoso il coinvolgimento dei dottori nella vita pratica della nostra Clinica. Per questa ragione abbiamo continuato gli sforzi per favorire l'integrazione dei nostri medici, promuovendo in particolare delle serate informative regolari, degli incontri all'interno dei singoli centri di competenza e l'integrazione dei dottori all'interno del Consiglio di Direzione della Clinica.

Tutti i collaboratori si sono impegnati per continuare ad offrire servizi di qualità ai medici e ai loro pazienti. Ci siamo anche impegnati a migliorare il dialogo con il servizio infermieristico per quanto riguarda gli aspetti operativi e con la direzione per la presa di decisioni e per gli aspetti strategici ed organizzativi. Per il sottoscritto, ma anche per gli altri collaboratori, i contatti con i medici sono uno stimolo per il miglioramento continuo e servono spesso da spunto per il lancio di nuovi progetti.

La collaborazione con altre realtà quale elemento di successo

Gli sviluppi che le attività diagnostiche e terapeutiche hanno conosciuto negli ultimi anni, la grande specializzazione medica e l'elevata pressione esistente sui costi della salute aprono nuove sfide per tutti i medici e per gli istituti ospedalieri. Per tutti diventa sempre più difficile riuscire a far fronte in modo autonomo alle richieste e agli stimoli che ci giungono dalla società. Le collaborazioni con altri istituti e realtà diventano quindi delle opportunità che ci possono permettere di offrire delle prestazioni di elevata qualità a costi concorrenziali. Per questa ragione la Clinica ha deciso a livello strategico di ricercare attivamente sul territorio delle collaborazioni in grado di rafforzare tutte le componenti che vi prendono parte, il tutto nell'interesse dei pazienti e dei collaboratori.

Da questo punto di vista l'anno appena concluso è stato importante in quanto per la prima volta abbiamo siglato un accordo con un altro istituto ospedaliero che interessa direttamente l'attività sanitaria. Dall'autunno 2008 il servizio di Anestesiologia della Clinica viene gestito in collaborazione con quello attivo presso il Cardiocentro Ticino per il tramite del suo primario, dr. Tiziano Cassina. Questo fatto permette ai due istituti di mettere in rete le competenze e le conoscenze, di creare un servizio di dimensioni maggiori, con un'attività più variegata e sotto la conduzione chiara di un ottimo medico, e infine di investire in modo congiunto nella formazione del personale infermieristico e medico. In un momento di forte carenza di personale infermieristico specializzato siamo convinti che poter offrire la formazione presso i due istituti è un segnale di grande responsabilità nei confronti della società.

Una buona collaborazione è stata istituita anche con la Scuola Medico Tecnica, grazie alla quale è stato possibile creare un centro ambulatoriale di Podologia che permette di svolgere la formazione pratica degli allievi che seguono in questi anni questo nuovo curriculum formativo. L'attuale carenza di personale formato in questo settore e la scarsa offerta presente sul territorio ci ha convinti ad attuare questo importante passo.

La sicurezza dei pazienti e la qualità delle prestazioni

La sicurezza dei pazienti e l'offerta di prestazioni di qualità sono due elementi a cui stiamo dando molta attenzione ed importanza. Da una parte ci sentiamo responsabili nei confronti dei pazienti e vogliamo fare il possibile per garantire un controllo dei rischi, mentre dall'altra siamo coscienti che è nel nostro interesse limitare le complicazioni e soddisfare le aspettative dei pazienti.

In quest'ottica nel 2008 abbiamo attivato una serie di interventi concreti per rilevare il grado di sicurezza e il grado di soddisfazione. Alcune misurazioni quali quelle inerenti le cadute dei pazienti e l'insorgere di infezioni nosocomiali sono state eseguite in modo autonomo dalla Clinica; mentre altre sono state portate a termine in collaborazione con istituti ospedalieri d'oltralpe.

Particolare importanza ha assunto lo scorso anno la rilevazione dell'insorgere durante la degenza delle lesioni dovute alla lunga immobilizzazione del paziente (piaghe da decubito o lesioni della pelle). L'attività formativa in questo settore è stata affiancata per 4 mesi ad una rilevazione dettagliata di ogni singolo caso. Il confronto dei risultati con altri ospedali e le discussioni che ne sono seguite hanno permesso di apportare dei correttivi a livello organizzativo e di presa a carico.

L'indagine di soddisfazione condotta su un campione significativo dei nostri pazienti, così come le segnalazioni puntuali inviateci, ci hanno permesso di individuare i punti critici legati alla nostra attività e di definire alcuni correttivi. La ripetizione regolare di queste rilevazioni permette di verificare se gli interventi pianificati riescono a sortire gli effetti sperati e se la Clinica riesce a dare una giusta risposta alle aspettative delle persone che prendiamo in cura.

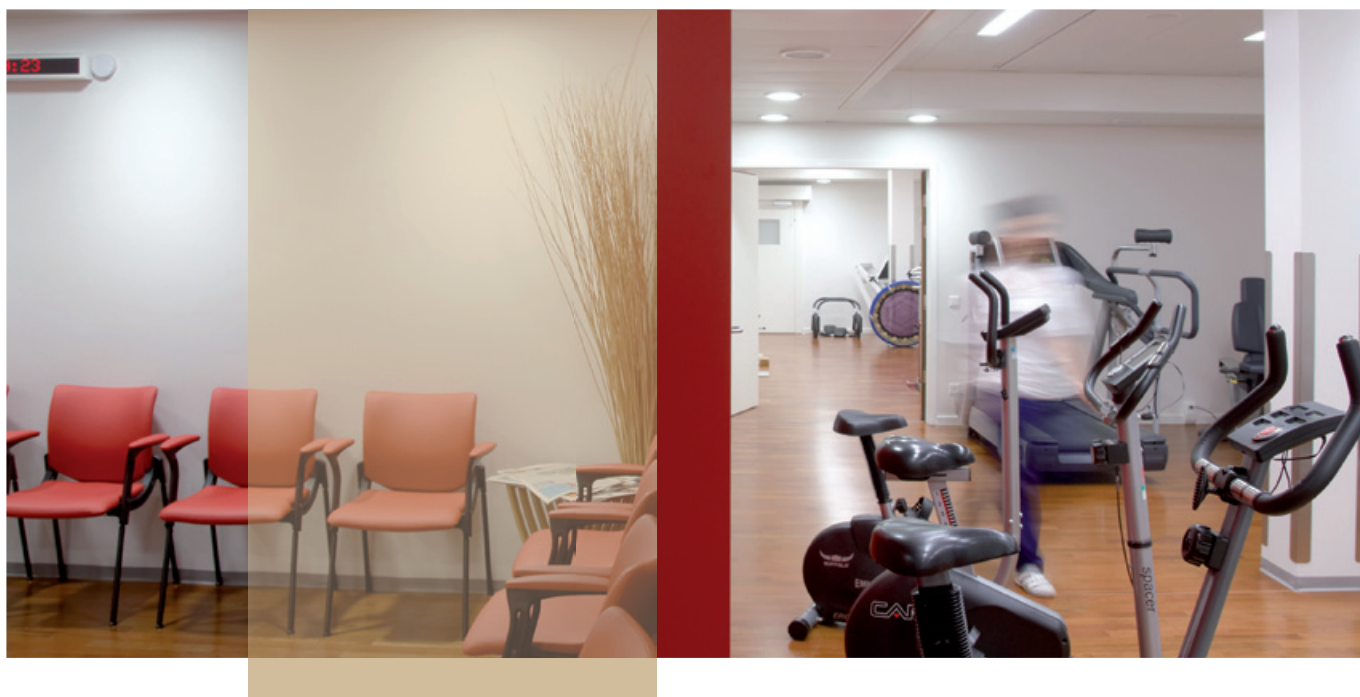
Per il 2009 sono previsti ulteriori investimenti in questo settore in particolare con la continuazione di tutte le rilevazioni introdotte negli ultimi anni e l'introduzione di nuovi accorgimenti, quale la partecipazione al progetto nazionale per la rilevazione delle infezioni contratte a seguito di un intervento chirurgico, la designazione di un medico responsabile per l'infeziologia clinica (dr. Pietro Antonini) e l'introduzione di un sistema che prevede un migliore controllo sulla prescrizione e la somministrazione dei medicinali.

Un ringraziamento e un pensiero per chi non c'è più

L'anno da poco concluso è coinciso per tutti noi con degli importanti cambiamenti che ci hanno confrontati con delle situazioni completamente nuove. Per l'importante sforzo profuso durante il 2008 e per l'apertura dimostrata nell'accettazione delle novità voglio ringraziare tutti i collaboratori della Clinica. Un pensiero di riconoscimento e di stima va in modo particolare a tutti coloro che, avendo responsabilità gestionali, hanno dovuto ripensare l'organizzazione del lavoro e hanno dovuto concretizzare questi cambiamenti.

Siamo coscienti che non tutto ha potuto essere portato a termine nei tempi previsti e che molta strada resta da fare. Per questo ci scusiamo con i pazienti per i disagi che hanno potuto conoscere dopo l'unificazione dell'attività e garantiamo a tutti loro che grazie all'impegno dimostrato in questo processo di rinnovamento saremo presto in grado di ritrovare lo standard di servizio e di qualità che la Clinica ha sempre potuto vantare.

Un pensiero particolare lo voglio riservare alla figura di Don Albino, scomparso purtroppo lo scorso anno dopo un lunghissimo servizio presso la Clinica. Sono sicuro che il sostegno che ha dato a tutti noi grazie alla sua presenza forte e allo stesso tempo discreta ce lo farà ricordare a lungo. La sua dedizione e il servizio reso fanno di lui un esempio di come dovremmo riuscire ad affrontare il nostro mandato al servizio del prossimo.



EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ 2004 - 2008

		2004	2005	2006	2007	2008
Numero pazienti degenti		5'262	5'630	5'612	5'847	6'119
Casi ambulatoriali		17'692	18'976	20'233	22'865	25'275
Letti disponibili¹	Moncucco	104	104	104	104	104
	San Rocco	80	80	80	80	80
Degenza media (giorni)	Moncucco	8.6	8.5	8.4	8.2 ²	8.4 ²
	San Rocco	18.0	17.5	17.2	17.0	16.0
Tasso di occupazione (%)	Moncucco	85%	92%	91%	93%	99%
	San Rocco	92%	89%	90%	90%	89%

¹ Secondo la pianificazione ospedaliera

² Scorporando il settore della Geriatria la degenza media scende per il 2008 a 7.6 giorni

RIASSUNTO DELL'ATTIVITÀ STAZIONARIA 2008

Centro di competenza	Sede Moncucco		Sede San Rocco	
	Numero casi	Deg. media (giorni)	Numero casi	Deg. media (giorni)
Chirurgia	1'732	6.0		
Ortopedia e Traumatologia	832	5.0		
Medicina interna	1'298	11.2	732	16.1
Geriatria	629	13.5	364	16.5
Reumatologia			532	15.5

RIASSUNTO DELL'ATTIVITÀ AMBULATORIALE 2008

SERVIZIO	NUMERO CASI
Radiologia	14'699
Medicina interna	4'067
Pronto Soccorso	1'954
Chirurgia	2'115
Reumatologia	213
Fisioterapia	1'413
Laboratorio	812

RISORSE UMANE

	2008	2007
Numero di collaboratori	394	388
Personale in formazione	31	24

DATI FINANZIARI 2008 (in 1'000 CHF)	
Tasse di degenza e prestazioni mediche	49'615
Servizi specialistici	5'662
Altre prestazioni ai malati	131
Totale entrate pazienti	55'408
Altre prestazioni	1'408
Totale entrate d'esercizio	56'816
Stipendi	-25'867
Oneri sociali	-4'250
Onorari dei medici	-5'653
Altri costi del personale	-372
Totale costi del personale	-36'141
Medicinali e materiali	-9'066
Altri costi di gestione	-8'963
Ammortamenti	-2'520
Totale costi	-56'690
Interessi	-68
Imposte	-33
Risultato d'esercizio	25

CENTRO DI COMPETENZA DI CHIRURGIA



Chirurgia generale

Dr. med. Marco Foglia
Dr. med. Nicola Ghisletta
Prof. dr. med. Sebastiano
Martinoli
Prof. dr. med. Axel Marx
Dr. med. Luca Rondi

Chirurgia plastica ed estetica

Dr. med. Francesca Casellini
Ghiringhelli
Dr. med. Philipp Fallscheer

Ginecologia

Dr. med. Umberto Botta
Dr. med. Armando Fetz
Dr. med. Jeffrey Pedrazzoli
Dr. med. Raffaella Pingitore
Dr. med. Paolo Ticozzi

Oftalmologia

Dr. med. Mario Magnocavallo
Dr. med. Urs Meier
Dr. med. Franco Rossi

ORL

Dr. med. Antonio Pellanda
Dr. med. Raffaele Pelloni

Urologia

Dr. med. Gianni Casanova
Dr. med. Graziano Zanardi

Anestesiologia

Dr. med. Tiziano Cassina
Dr. med. Vesna Casso
Dr. med. Ivica Cisar
Dr. med. Vittorio Lioi
Dr. med. Nadia Jirecek
Dr. med. Rastko Terzic

RESPONSABILI DEL CENTRO DI COMPETENZA

Caposettore	Monica Di Bacco / Consuelo Paridi
Caporeparto	Enzo Turcati
	Tiziana Di Mauro
	Bianca Bernasconi (<i>caposala</i>)
	Vincenzo Coppolino (<i>caposala</i>) Mariapia Pollizzi (<i>cure continue</i>)
Segretariato	Monica Manserra
Suore di referenza	Suor Maria Rita

STATISTICA ATTIVITÀ 2008

Casi stazionari	1'732
Degenza media (<i>giorni</i>)	6.0
Casi ambulatoriali	2'065

Per il centro di competenza della Chirurgia il 2008 ha confermato la tendenza positiva già riscontrata negli scorsi anni. In effetti è stato rilevato un costante aumento dell'attività chirurgica con un incremento dei casi stazionari e parallela diminuzione del tempo di degenza media. Il buon funzionamento del centro è dovuto all'ottima collaborazione tra i diversi attori coinvolti nella presa a carico del paziente, dal personale infermieristico del reparto, di sala operatoria e del Pronto Soccorso così come dall'intensa e proficua collaborazione dei medici attivi in Clinica. Dal 1° gennaio 2008 il team chirurgico è stato ampliato con l'arrivo del prof. Axel Marx. Nel 2008 in seguito all'aumento della mole di lavoro si sono aumentati i medici assistenti attivi presso il centro di competenza. La sinergia con gli anestesisti è sempre stata ottima ed a questo proposito va segnalato l'inizio della collaborazione con il Dr. Tiziano Cassina (primario di Anestesiologia al Cardiocentro Ticino), al quale è stata conferita dal dicembre 2008 la responsabilità e la gestione del servizio di Anestesia e delle Cure continue della Clinica. Un potenziamento del numero di anestesisti FMH e del personale infermieristico specializzato è stato previsto per l'inizio 2009.

Per quanto riguarda la **Chirurgia generale**, l'attività nel 2008 ha contato 1200 interventi chirurgici, di cui ca. 300 eseguiti in regime ambulatoriale o di semidegenza. Le patologie più frequentemente trattate nel campo della Chirurgia viscerale e generale sono da una parte le operazioni per patologie tumorali del tratto gastrointestinale con più di 130 interventi di cui oltre 90 resezioni del colon-retto e le operazioni per ernie inguinali e della parete addominale con più di 180 interventi, di cui una parte (15%) eseguite in tecnica laparoscopica per le ernie addominali cicatriziali o ernie della parete addominale. Completano lo spettro delle principali operazioni oltre 150 interventi di proctologia (ano-retto) e 60 colecistectomie eseguite perlopiù in tecnica mini-invasiva. Con la riorganizzazione e la inaugurazione degli spazi del nuovo Pronto Soccorso anche l'attività ambulatoriale della Chirurgia ed i consulti chirurgici eseguiti da chirurghi specialisti hanno mostrato un più che considerevole aumento.

Anche il 2008 ha confermato come da tradizione l'intensa attività nel campo della **Chirurgia vascolare**.

Sono stati eseguiti oltre 130 interventi di ricostruzione delle arterie periferiche, 22 interventi per aneurismectomie dell'aorta addominale e 15 interventi di disobliterazione delle carotidi. Ottima la collaborazione con le cure continue per la presa a carico postoperatoria di questi delicati pazienti. Da segnalare inoltre un importante aumento della Chirurgia delle vene varicose con oltre 100 interventi in concomitanza con l'inizio dell'attività del prof. Marx. Nel campo della Chirurgia vascolare la Clinica mantiene quindi una posizione di forza nel Sottoceneri e l'affiancamento di più medici specialisti del settore ha permesso un importante aumento dell'attività e una maggiore pluralità di approcci che servono a stimolare gli sviluppi del centro e le collaborazioni con altri specialisti presenti sul territorio. Buona la collaborazione in questo settore anche con la Radiologia, che ha saputo dare il giusto supporto sia in fase diagnostica, che terapeutica, grazie in particolare all'attività interventistica sviluppata nel 2008.

Sempre ottima l'**attività urologica** sia nel settore stazionario, dove contiamo 46 grossi interventi per via aperta e 156 per via endoscopica; sia in quello ambulatoriale, dove da fine 2008 possiamo sfruttare al meglio i nuovi spazi creati nel pieno interesse dei pazienti. Nel corso del nuovo anno prevediamo un ulteriore potenziamento della copertura medica nel campo dell'Urologia, con l'assunzione del dr. Graziano Zanardi, il quale lavorerà sotto la supervisione e la responsabilità del dr. Gianni Casanova.

Dopo l'importante aumento dell'attività conosciuta nel 2007, l'**Otorinolaringoiatria** ha mantenuto un'elevata attività, con poco meno di 450 casi trattati con un intervento chirurgico. In questo campo un importante supporto tecnico è stato fornito dal navigatore messo in funzione nel corso dell'anno appena trascorso e che ha permesso di ridurre il rischio di complicazioni.

A livello ambulatoriale l'**Oftalmologia** continua ad essere la specialità che registra il maggior numero di interventi. Anche in questo settore i pazienti possono approfittare dei nuovi spazi messi a disposizione nell'ospedale di giorno.

Completano l'attività del centro di competenza della Chirurgia la Ginecologia e la Chirurgia ricostruttiva e plastica.



CENTRO DI COMPETENZA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA



Ortopedia e Traumatologia

Dr. med. Michele Bianchi

Dr. med. Matteo Denti

PD dr. med. Kaj Klaue

Dr. med. Alexander Metzdorf

Dr. med. Marco Rimoldi

RESPONSABILI DEL CENTRO DI COMPETENZA	
Caposettore	Monica Di Bacco
Caporeparto	Enzo Turcati
Segretariato	Monica Manserra
Suore di referenza	Suor Giordana

STATISTICA ATTIVITÀ 2008	
Casi stazionari	832
Degenza media (<i>giorni</i>)	5.0
Casi ambulatoriali	50

Alcuni cambiamenti che la Clinica ha conosciuto nel corso del 2008 hanno toccato direttamente il centro di competenza dell'Ortopedia e della Traumatologia. In particolare l'ampliamento dell'attività di Pronto Soccorso, con l'occupazione dei nuovi spazi, ha potuto essere portata a termine grazie alla buona collaborazione dei medici ortopedici e dei chirurghi, i quali assumono in parte i picchetti per la traumatologia, garantendo così una presa a carico specialistica 365 giorni all'anno di tutti i pazienti che fanno capo alla nostra struttura.

Nel campo dell'insegnamento il centro di competenza dell'Ortopedia è stato particolarmente attivo nel corso del 2008. Infatti sotto l'impulso del PD dr. Kaj Klaue è stato organizzato un corso di insegnamento dell'Ortopedia pratica rivolto ai medici di base. Questo momento formativo ha riscontrato un notevole successo e un'ottima partecipazione di pubblico.

Sempre per quanto riguarda l'insegnamento vale la pena ricordare anche la partecipazione quali oratori al 5° Congresso di Ortopedia pratica del dr. Michele Bianchi e del dr. Alexander Metzdorf. Anche questo evento ha conosciuto un'ottima affluenza, con più di 250 persone presenti a Mendrisio.

Un'ottima collaborazione con le maggiori società sportive presenti nel Sottoceneri ha potuto essere creata nel corso degli ultimi anni sia in modo istituzionale (Hockey Club Lugano) o per il tramite dei medici ortopedici accreditati (FC Lugano, Lugano Tigers Basket, SAV Vacallo Basket). Queste collaborazioni permettono al nostro centro di competenza di profilarsi nel campo della Traumatologia e della Medicina dello sport e dimostrano l'elevato grado di competenza raggiunto.

Un ulteriore segnale della vivacità e del tasso tecnico raggiunto dal centro di competenza dell'Ortopedia e della Traumatologia è la nomina del dr. Matteo Denti quale Presidente della Società Italiana Ginocchio, Artrosopia, Sport, Cartilagine e Tecnologie Ortopediche.

CENTRO DI COMPETENZA DI CHIRURGIA, ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

TIPOLOGIA DI INTERVENTI (secondo codifica ICD 9)	N° INTERVENTI
INTERVENTI SUL SISTEMA NERVOSO	54
INTERVENTI SUL SISTEMA ENDOCRINO	20
INTERVENTI SULL'OCCHIO	944
INTERVENTI SULL'ORECCHIO	24
INTERVENTI SU NASO, BOCCA, E FARINGE	316
INTERVENTI SUL SISTEMA RESPIRATORIO	50
INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE	195
INTERVENTI SUL SISTEMA EMATICO E LINFATICO	17
INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE	492
INTERVENTI SULL'APPARATO URINARIO	672
INTERVENTI SUGLI ORGANI GENITALI MASCHILI	122
INTERVENTI SUGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI	120
INTERVENTI OSTETRICI	0
INTERVENTI SULL'APPARATO MUSCOLOSCHIELETICO	853
INTERVENTI SUI TEGUMENTI	335
MISCELLANEA DI PROCEDURE DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE	175
INTERVENTI ANCORA DA CODIFICARE	273
Totale interventi	4'662



CENTRO DI COMPETENZA DI MEDICINA INTERNA



Medicina interna

Dr. med. Pietro Antonini
 Dr. med. Mario Beretta Piccoli
 Prof. dr. med. Andreas Cerny
 Dr. med. Daniel Hagara
 Dr. med. Jean Charles Kauffmann
 Dr. med. Marina Knöpfli
 Dr. med. Jean Pierre Lantin
 Dr. med. Benedetta Terziroli

Cardiologia

Dr. med. Ezio Foglia

Endocrinologia

Dr. med. Fabio Cattaneo

Gastroenterologia

Prof. dr. med. Peter Deyhle
 Dr. med. Sandro Mossi
 Dr. med. Helen Schaufelberger

Nefrologia

Dr. med. Claudia Ferrier-Guerra

Neurologia

Dr. med. Giorgio Bianchi
 Dr. med. René Wullimann

Oncologia

Dr. med. Antonello Calderoni
 Dr. med. Augusto Pedrazzini
 Dr. med. Enrico Roggero
 Dr. med. Marco Varini
 Dr. med. Francesco Zappa

Pneumologia

Dr. med. Gianfranco Bolognini
 Dr. med. Gianluca Calderari

Psichiatria

Dr. med. Luca Genoni
 Dr. med. Mario Vianello

RESPONSABILI DEL CENTRO DI COMPETENZA	
Caposettore	Eleonora Liva
Caporeparto	Catia Intraina-Brusa
	Antonella Tramanzoli
	Ottavia Borroni
Segretariato	Patrizia De Simone
	Lorena Lenzi
Suore di referenza	Suor Renata
	Suor Maria Valeria
	Suor Anna

STATISTICA ATTIVITÀ 2008	
Casi stazionari Moncucco	1'298
Degenza media (<i>giorni</i>)	11.2
Casi stazionari San Rocco	732
Degenza media (<i>giorni</i>)	16.1
Casi ambulatoriali	4'067

Per il centro di competenza della Medicina interna il 2008 è stato sostanzialmente un anno di continuità. Dopo gli importanti cambiamenti conosciuti nell'anno precedente, con l'inserimento del prof. Andreas Cerny, l'apertura dell'ambulatorio di Epatologia e l'inserimento di un capoclinica nella figura del dr. Daniel Hagara, la copertura medica del centro non è cambiata. Il dr. Mario Beretta Piccoli ha diminuito la propria attività, ma continua a garantire la propria collaborazione in Clinica con i tre colleghi della sede di Moncucco (dr. Pietro Antonini, Prof. Andreas Cerny e dr. Jean Charles Kauffmann) e il collega della sede di San Rocco (dr. Jean Pierre Lantin).

La buona collaborazione che si è instaurata tra i cinque medici ha permesso nuovamente di far fronte ad un aumento dell'attività che attesta il buon livello assunto dal centro. Per quanto riguarda i pazienti stazionari sia la sede di Moncucco che quella di San Rocco hanno conosciuto un aumento dei casi ospedalizzati pari al 5%, favorendo così un'ulteriore crescita del grado di occupazione dei reparti. In alcuni momenti dell'anno è risultato difficile far fronte a tutte le richieste di ospedalizzazione, in parte legate anche all'attività del Pronto Soccorso, ma grazie alla flessibilità dimostrata dal personale infermieristico e da tutti i medici che partecipano al processo di cura, la Clinica ha potuto offrire una presa a carico competente a tutti i pazienti.

Per le ospedalizzazioni di casi acuti una parte importante della casistica è stata coperta dal settore dell'epatologia. Questa ha beneficiato dell'eccellente collaborazione con il settore ambulatoriale e ha comportato il ricovero di parecchi pazienti gravi in attesa di un trapianto del fegato. Purtroppo a seguito anche della cronica penuria di organi destinati al trapianto questa tipologia di pazienti è stazionata in Clinica per periodi anche molto lunghi. Questo fatto ha sicuramente inciso negativamente sulla degenza media, causando purtroppo un leggero aumento della stessa.

I pazienti che necessitano di una continuazione delle cure sono stati ospedalizzati fino ad ottobre presso la sede di San Rocco e a partire da novembre presso il nuovo reparto a Moncucco, dove abbiamo nuovamente riscontrato un leggero aumento della gravità delle patologie trattate.

L'applicazione del DRG presso gli ospedali dell'EOC, la fatturazione per il tramite di forfait per caso in molte cliniche private e la pressione esercitata in modo costante da parte degli assicuratori per quanto riguarda la degenza negli istituti acuti impone con una sempre maggior frequenza il trasferimento anticipato dei pazienti. Anche nel 2008 il personale di reparto e i medici attivi sul piano si sono dovuti confrontare con dei casi più difficili e meno stabili. Ancora una volta il sostegno delle assistenti sociali al personale medico e paramedico è stato fondamentale nella gestione dei trasferimenti o dei rientri a domicilio, favorendo così per un ulteriore anno una diminuzione della degenza media pari al 6,4% (-1,1 giorni sulla media).

Il settore ambulatoriale si è sviluppato soprattutto nel campo dell'Epatologia, dove il prof. Cerny è stato affiancato oltre che dalla dr.ssa Marina Knöpfli anche dalla dr.ssa Benedetta Terziroli. L'aumento dei casi trattati in regime ambulatoriale è stato pari al 30% e ha permesso di raggiungere un'attività tale che garantisce un ottimo utilizzo delle risorse disponibili. Nel campo dell'Epatologia particolare soddisfazione ha dato l'occupazione dei nuovi spazi che garantiscono un buon comfort a pazienti e collaboratori.

Nel campo delle sottospecialità della Medicina interna è continuata la collaborazione con i molti medici consulenti che garantiscono alla Clinica, ai medici accreditati e ai pazienti un ottimo supporto e una presa a carico professionale dei casi trattati. Un interessante sviluppo l'ha conosciuto il settore dell'Oncologia, dove abbiamo registrato l'arrivo del dr. Francesco Zappa quale medico accreditato, del dr. Augusto Pedrazzini e del dr. Enrico Roggero in qualità di medici consulenti. Il dr. Zappa, essendo sempre presente in Clinica, ha assunto un ruolo di coordinatore dell'attività ambulatoriale ed è pertanto chiamato a favorire l'integrazione di tutti i consulenti in oncologia nella struttura inaugurata ad inizio 2009. Per quanto riguarda i pazienti che necessitano di un ricovero, la Clinica ha deciso, di comune accordo con i medici, di mantenere la responsabilità del centro di competenza della Medicina interna e della Chirurgia, evitando in questo modo di creare un reparto specificatamente dedicato all'Oncologia. Questa decisione dovrebbe permettere di migliorare l'integrazione tra i medici delle varie specialità e favorire la continuità del trattamento medico.



Dr. med. Francesco Zappa
*Medico responsabile
 del Servizio di Oncologia*

Creazione di un servizio di Oncologia presso la Clinica Luganese

Il Servizio di Oncologia della Clinica Luganese è in fase di costituzione e permetterà di rispondere alle esigenze dei medici curanti e dei loro pazienti affetti da patologie tumorali.

La nuova struttura ambulatoriale aperta a febbraio 2009 permette lo svolgimento di tutte le attività oncologiche in un ambiente moderno e dotato delle tecnologie più attuali. L'ambulatorio è composto da sei ampi e luminosi locali per la somministrazione delle chemioterapie o di altre terapie di supporto, quali trasfusioni di sangue o di suoi derivati, somministrazione di immunoglobuline o di fattori di crescita a sostegno del midollo osseo durante la chemioterapia. Nel disegnare questi locali di trattamento si è prestata particolare attenzione al comfort del paziente e dei suoi famigliari: l'intimità del paziente è garantita così come la sua privacy. Ogni locale è dotato di attuali sistemi di sorveglianza e di assistenza, compresi l'ossigenoterapia e la terapia inalatoria, e di moderni monitor televisivi che permettono al paziente di distrarsi durante le terapie di lunga durata.

Due ampie postazioni infermieristiche dotate di monitor e strumenti per il controllo delle chiamate dai locali di trattamento assicurano al paziente la presenza costante dell'infermiera anche quando non è presente nel locale terapia.

L'ambulatorio è inoltre dotato di una farmacia per la conservazione dei farmaci citostatici, dei farmaci anti-emetici e per la prevenzione dei principali effetti collaterali legati alla somministrazione delle chemioterapie, oltre ai farmaci di prima necessità.

Confinante con la farmacia si trova il locale di preparazione dei citostatici, dove le infermiere oncologiche preparano i farmaci da somministrare secondo i più stretti criteri di igiene e sicurezza personale, grazie ad un moderno sistema di ventilazione. Una accogliente sala d'attesa e due studi medici, dedicati al medico responsabile e ai medici consulenti, completano la nuova struttura.

Gli schemi di trattamento sono elaborati dal dr. Francesco Zappa, responsabile medico dell'ambulatorio, in base ai più recenti sviluppi nel campo oncologico, e sono poi effettuati da infermiere specializzate in oncologia, in grado di garantire una supervisione continua dello stato generale del paziente e dell'andamento della terapia tramite controlli puntuali.

Il dr. Zappa è attivo a tempo pieno in Clinica e garantisce quindi una sorveglianza continua durante i trattamenti, oltre alla consulenza ai pazienti con problematiche oncologiche ricoverati nei differenti centri di competenza della Clinica: Medicina interna, Chirurgia, Urologia, Ortopedia e Traumatologia, Reumatologia e Geriatria. Il Servizio di Oncologia si avvale inoltre della preziosa collaborazione di Oncologi consulenti conosciuti a livello cantonale. Al dr. Antonello Calderoni e al dr. Marco Varini si sono aggiunti nel corso del 2008 in qualità di medici consulenti anche il dr. Augusto Pedrazzini e il dr. Enrico Roggero, favorendo così un'importante concentrazione di conoscenze scientifiche e di competenze mediche che rendono ancora più interessante la fitta rete sanitaria che sta nascendo attorno al centro.

Per una presa a carico globale e per garantire la necessaria continuità delle cure, l'oncologo segue il paziente durante tutte le fasi della malattia;



al momento della diagnosi, effettuata per lo più durante una prima degenza in uno dei centri di competenza della Clinica, durante il trattamento chemioterapico, con regolari controlli clinici, ematologici e radiologici, e durante la fase cosiddetta di follow-up, dove il paziente viene visitato con frequenza regolare per accertare lo stato di remissione o diagnosticare tempestivamente una eventuale ricaduta della malattia.

Particolare attenzione è data dall'oncologo alla figura del medico curante del paziente, che viene regolarmente informato sul decorso delle cure e della malattia tumorale e coinvolto attivamente nei controlli clinici; il medico curante deve restare la figura di riferimento per il paziente e prima persona nel valutare l'eventuale necessità di riferire il paziente all'oncologo in caso di necessità. D'altra parte, con la sua presenza continua in Clinica, l'oncologo vuole rappresentare una figura di riferimento stabile sia per il medico curante che per il paziente.

La Clinica Luganese riunisce sotto un solo tetto tutti i servizi diagnostici necessari per lo svolgimento ottimale dell'attività oncologica: dal laboratorio di analisi al servizio di radiologia diagnostica ed interventistica. Inoltre la presenza di medici specialisti FMH in vari settori critici della medicina (Infaziologia, Cardiologia, Epatologia, Gastro-Enterologia, Psichiatria, ecc.), e della Chirurgia (Ginecologia, Orl, Urologia, Chirurgia generale, viscerale, vascolare, ecc.) sono un riferimento fondamentale per l'oncologo durante il trattamento del paziente. Il nuovo e moderno Pronto Soccorso e il servizio di Cure Continue della Clinica garantiscono inoltre una presa a carico immediata del paziente oncologico, sia che questi si trovi in difficoltà al domicilio che in caso di complicanze legate al decorso della malattia.

In caso di necessità, il paziente viene ricoverato in Clinica nel centro di competenza più idoneo al caso. Con la sua presenza in Clinica il medico oncologo rimane un importante riferimento per i colleghi, i familiari e soprattutto per il malato stesso.

Il Servizio Sociale della Clinica garantisce la collaborazione con l'oncologo e i centri di competenza nel valutare gli aiuti necessari al singolo paziente nel caso di un rientro al domicilio assistito dai servizi medico-infermieristici e domiciliari attivi sul territorio. È inoltre un tramite importante con altri enti quali la Lega Ticinese contro il Cancro, per la copertura di eventuali altri aspetti legati alla malattia oncologica o al suo trattamento (sostegno finanziario, confezionamento di parrucche, organizzazione di trasporti tramite servizi di volontariato ecc).

Il nuovo ambulatorio di oncologia della Clinica Luganese, oltre a nascere dalla necessità di una presenza specialistica continua anche in questo settore della medicina, trova un'altra ragione essenziale alla sua creazione nel progetto di sviluppo del centro di Radio-Oncologia che sarà attivo da inizio 2010. Questo centro, dedicato al trattamento radioterapico delle malattie oncologiche, rappresenta un completamento fondamentale all'attività della Clinica, che garantirà così la copertura a 360 gradi delle possibilità terapeutiche per le principali patologie tumorali (chemioterapia, chirurgia, radioterapia).

Il centro di Radio-Oncologia della Clinica Luganese rappresenta per la popolazione sottocenerina una valida alternativa per un trattamento finora disponibile solo a Bellinzona.

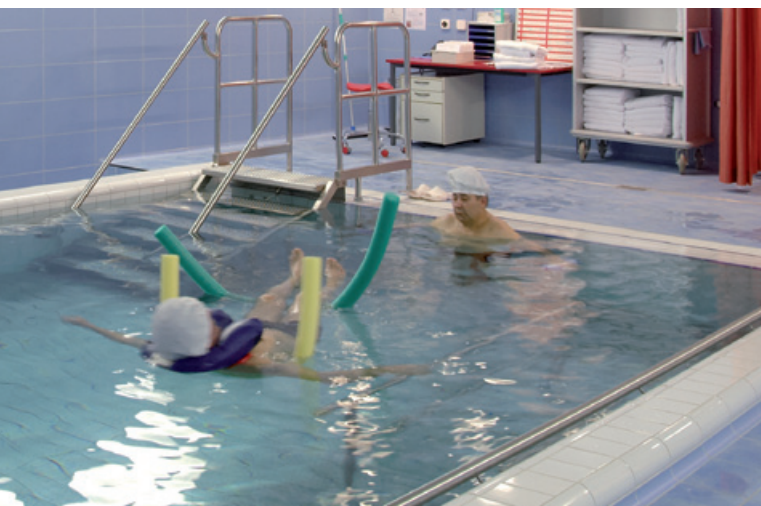
IV CENTRO DI COMPETENZA DI REUMATOLOGIA



Dr. med. Numa Masina
 Dr. med. Mauro Nessi
 Dr. med. Andrea Badaracco

RESPONSABILI DEL CENTRO DI COMPETENZA	
Caposettore	Eleonora Liva
Caporeparto	Giovanna Boscacci
Segretariato	Lorena Lenzi
Suore di referenza	Suor Angela

STATISTICA ATTIVITÀ 2008	
Casi stazionari	532
Degenza media (<i>giorni</i>)	15.5
Casi ambulatoriali	213



Il rafforzamento del centro di competenza della Reumatologia è continuato anche nel 2008 e grazie agli ottimi contatti mantenuti con i medici del territorio e alla qualità delle prestazioni offerte ai pazienti lo stesso si sta imponendo come servizio specialistico a livello cantonale. L'aumento dell'attività stazionaria (+9%) è un segno chiaro del grado di apprezzamento raggiunto e dimostra anche che a livello cantonale al momento non esistono altre realtà paragonabili a quella costruita nel tempo presso la Clinica Luganese.

Un ulteriore elemento che dà particolare soddisfazione all'interno di questo centro di competenza è legato alla diminuzione della degenza media. Grazie soprattutto allo sforzo promosso dal dr. Numa Masina e dal dr. Mauro Nessi nella gestione puntuale di tutti i casi stazionari è stato possibile continuare nella tendenza conosciuta da alcuni anni. Nel corso del 2008 la degenza media si è infatti attestata a 15,5 giorni (diminuzione pari al 10% rispetto all'anno precedente), avvicinandola così in modo rapido al traguardo fissato a medio termine.

Anche l'attività ambulatoriale di carattere specialistico ha segnato un ulteriore incremento (+13%), legato molto probabilmente sia all'aumento dell'utilizzo di questo tipologia di trattamento, sia al buon grado di conoscenza che la nostra attività sta progressivamente guadagnando. L'attività ambulatoriale si è concentrata principalmente sulle infiltrazioni epidurali (blocchi sacrali), sulle infusioni d'Infliximab (Remicade) e di Mab-Thera. La piena soddisfazione dei pazienti è legata anche alla grande disponibilità e professionalità del personale infermieristico che gestisce i casi dell'ospedale di giorno sull'arco dell'intera giornata.

Il 2008 è stato per il centro di competenza della Reumatologia, così come quello di Geriatria e di Medicina interna, un anno di forti cambiamenti. Infatti il reparto è stato trasferito a novembre presso la nuova sede di Moncucco, dove occupa adesso il nuovo reparto di cura. Gli spazi riservati alla Reumatologia sono molto funzionali e ampi e soprattutto le nuove camere sanno sicuramente dare il giusto grado di soddisfazione ai pazienti ricoverati. Come avevamo già avuto modo di scrivere, la presa a carico ottimale dei pazienti reumatologici passa anche da una buona collaborazione con il servizio di fisioterapia. Il progetto di costruzione che è stato portato a termine nel corso dell'autunno ha permesso di aumentare la superficie a disposizione del team dei fisioterapisti, i quali dispongono ora di spazi per i trattamenti individuali e altri per terapie di gruppo o per l'esecuzione di esercizi per mezzo di attrezzi specifici.

L'edificazione di una piscina terapeutica con fondo mobile permette poi di continuare ad offrire delle terapie in acqua, molto apprezzate e utili per il ristabilimento dello stato di salute.

V

CENTRO DI COMPETENZA
DI GERIATRIA

Dr. med. Francesco Colella
 Dr. med. Pio Eugenio Fontana
 Dr. med. William Pertoldi
 Dr. med. Franco Tanzi

RESPONSABILI DEL CENTRO DI COMPETENZA	
Caposettore	Eleonora Liva
Caporeparto	Mariagrazia Turcati
Segretariato	Patrizia De Simone
	Lorena Lenzi
Suore di referenza	Suor Savina

STATISTICA ATTIVITÀ 2008	
Casi stazionari Moncucco	629
Degenza media (<i>giorni</i>)	13.5
Casi stazionari San Rocco	364
Degenza media (<i>giorni</i>)	16.5

Nel corso del 2008 il centro multidisciplinare di Geriatria di Lugano ha confermato gli eccellenti risultati ottenuti negli anni precedenti in fatto di numero di pazienti trattati, giornate di degenza, durata media di degenza e tasso di riospedalizzazione precoce.

L'evento più importante dell'anno è stata l'attesa riunificazione dei due reparti del centro, quello di Geriatria acuta e quello di Geriatria riabilitativa sotto l'unico tetto della rinnovata Clinica Luganese. La fusione dei due reparti ha costituito una vera sfida piuttosto rilevante, soprattutto per quel che riguarda la riorganizzazione del team paramedico multidisciplinare. Si è infatti trattato di coordinare ed integrare competenze ed esperienze che, nel corso degli anni, erano maturate in modo abbastanza diversificato nei due servizi.

Uno dei problemi maggiori incontrati sul campo e forse non previsto appieno nella fase di riprogettazione del centro è derivato dalla concentrazione su un unico piano di un numero molto grande di pazienti gravemente malati e completamente dipendenti per tutte le attività di base della vita quotidiana. Ciò ha richiesto degli interventi supplementari mirati a livello organizzativo ma ci ha anche permesso di toccare con mano quella che sarà una problematica sempre più frequente a livello di medicina ospedaliera nel nostro Paese: la disproporzione tra il numero, sempre crescente, di pazienti anziani dipendenti e quello, sempre decrescente, delle persone e delle risorse finanziarie dedicate alla loro cura. A tale proposito i medici responsabili del centro, ben integrati nel milieu geriatrico cantonale e federale, hanno deciso di approfittare di questa nuova esperienza per lanciare un dibattito che, coinvolgendo tutti coloro che si occupano di anziani e di sanità pubblica, favorisca lo studio di soluzioni che ci permettano di affrontare il futuro meglio preparati ed organizzati. Essi sono convinti che, come ormai avviene nella totalità degli altri paesi europei, un maggior coinvolgimento dei parenti dei pazienti sarà indispensabile per garantire delle cure di base adeguate durante le ospedalizzazioni.

Come già annunciato nel 2007, ulteriori progressi sono stati compiuti nella progettazione di un ambulatorio per la valutazione dell'idoneità dell'anziano alla guida. Il problema degli incidenti della circolazione causati da conducenti anziani con declino cognitivo è infatti di rilevanza crescente nel nostro Paese, come nel resto del mondo occidentale. Mentre in alcuni paesi scandinavi, in particolare in Norvegia, sono state già adottate varie strategie per permettere agli anziani malati di mantenere la necessaria mobilità senza rischi eccessivi per la sicurezza stradale, nella maggioranza dei paesi europei, Svizzera compresa, è stato fatto poco o nulla. Il nostro progetto quindi risulta particolarmente innovativo e rispondente ai bisogni del nostro Cantone. Le necessarie competenze teoriche sono state acquisite nel corso del 2008 e sono anche stati identificati gli strumenti di simulazione di guida da acquistare. Ciò grazie anche alla collaborazione di quei pochi gruppi svizzeri che hanno già maturato esperienze in questo campo. Il nostro progetto è attualmente al vaglio dell'Autorità cantonale preposta, in particolare dell'Ufficio del Medico Cantonale.

È stato pubblicato, dopo più di 1 anno di lavoro preparatorio, l'opuscolo illustrativo delle risorse geriatriche presenti nel Cantone Ticino. La sua stesura ha costituito anche l'occasione per migliorare la conoscenza reciproca e l'integrazione tra i vari servizi sul territorio e, conseguentemente, di prendere atto di come la paletta di servizi specifici di cui gli anziani possono usufruire in Ticino abbia ben pochi rivali nel resto della Confederazione.

In sintesi, anche nel 2008 il centro Multidisciplinare di Geriatria Lugano ha mantenuto la sua posizione di leader cantonale per quel che riguarda le cure geriatriche ospedaliere ed ha pure confermato il suo ruolo propulsore nella continua ricerca di soluzioni medico-organizzative che difendano la qualità di vita dei nostri anziani.

SERVIZI AMBULATORIALI



Radiologia

Dr. med. Lucio Foderà Pierangeli

Dr. med. Francesca Bartolucci

Dr. med. Remigio Depaoli

RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI RADIOLOGIA	
Caporeparto	Giuseppe Conace
Suore di referenza	Suor Luigia
	Suor Angela

STATISTICA ATTIVITÀ 2008

Casi ambulatoriali	14'699
--------------------	--------

Pronto Soccorso

Prof. dr. med. Sebastiano Martinoli

Dr. med. Pietro Antonini

Campo attività:

Chirurgia e Traumatologia, Medicina interna, Urologia

RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO	
Caporeparto	Luigi Squartini
Segretariato	Elena Ardemagni

STATISTICA ATTIVITÀ 2008

Casi ambulatoriali	1'954
--------------------	-------



Fisioterapia

RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI FISIOTERAPIA	
Caporeparto	Marc Brogginì Stefano Petazzi

STATISTICA ATTIVITÀ 2008	
Casi ambulatoriali	1'413

Laboratorio

Dr. med. Mario Uhr

RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI LABORATORIO	
Caporeparto	Karin Bongarzone

STATISTICA ATTIVITÀ 2008	
Casi ambulatoriali	812



Consiglio di Amministrazione

Avv. Renzo Respini (*Presidente*)

Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2002. Renzo Respini è avvocato e notaio a Lugano. È stato consigliere di Stato del Cantone Ticino dal 1983 al 1995 e consigliere agli Stati dal 1995 al 1999. Mandati in seno a consigli di amministrazione: Alp Transit SA, Banca del Gottardo, Nuova società editrice del Giornale del popolo SA e altri in piccole medie imprese in Ticino.

Suor Roberta Asnaghi

Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2004. Suor Roberta Asnaghi ha conseguito il diploma di commercio in Italia e a Lugano, e il diploma di laborantina presso la scuola cantonale di Locarno. Ha conseguito il diploma di Teologia presso la Pontificia Università Lateranense a Roma. È stata direttrice della Clinica San Rocco - Lugano dal 1983 al 2004, Consigliera Generale della Congregazione dal 1992 al 2007, e Superiora della Comunità della Clinica San Rocco - Lugano.

Suor Carmen Leonuro

Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2002. Ha conseguito il diploma presso la scuola commerciale e quello di infermiera professionale presso l'Ospedale Santo Spirito di Roma. Prima di assumere la carica di economista generale della Congregazione con mansioni amministrative e gestionali, ha svolto mansioni di infermiera professionale e di coordinamento presso l'Ospedale Valduce nel servizio di Chirurgia generale, nella sezione trasfusionale e nella scuola infermieristica distaccata presso l'Ospedale Valduce.

Avv. Fabio Bacchetta Cattori

Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2000. Fabio Bacchetta Cattori è avvocato, con studio legale proprio da un ventennio a Locarno. Dal 2003 è deputato in Gran Consiglio Ticinese. È attivo da anni in diversi enti di pubblica utilità, sia a livello cantonale, che nazionale. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Elettrica Ticinese e di Radio Fiume Ticino. È stato assistente di diritto pubblico presso l'Università di Friburgo.

Mario Crivelli

Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2000. Mario Crivelli ha una formazione professionale quale controller, con conseguimento del relativo diploma federale; è stato attivo per oltre trent'anni nel settore assicurativo. Dal 1994 è titolare di GFP mediconsul Ticino e GFP mediconsul informatica, due società di consulenza economica per medici e dentisti.

Dr. oec. HSG Luca Stäger

Membro del Consiglio di Amministrazione dal 1999. Luca Stäger, ha studiato scienze economiche e aziendali ed ha ottenuto il dottorato in ricerca in economia aziendale presso l'Università di San Gallo (HSG). In passato è stato ricercatore presso l'Istituto di scienze finanziarie e fiscali dell'Università di San Gallo, consulente presso la Price Waterhouse di Zurigo, collaboratore presso la Direzione della sanità pubblica del Canton Zurigo, nonché Direttore dell'ospedale regionale di Lachen e della Clinica Bethanien di Zurigo. Attualmente è Presidente della direzione della Fondazione svizzera per paraplegici a Nottwil. Tra le altre attività svolte quella docente al Master of Advanced Studies in Economia e Gestione Sanitaria e Sociosanitaria (NET-MEGS) dell'Università della Svizzera Italiana.



Ufficio di Revisione
Ernst & Young SA - Lugano
Amministratrice delegata
Suor Roberta Asnaghi
Direttore
Christian Camponovo
Consiglio di Direzione
Dr. med. Pietro Antonini
Suor Roberta Asnaghi
Christian Camponovo
Cristiano Canuti
Dolores Gehringer
Dr. med. Alexander Metzdorf
Consuelo Paridi
Dr. med. William Pertoldi
Dr. med. Luca Rondi
Direzione Medica
Dr. med. Pietro Antonini (<i>direttore sanitario</i>)
Dr. med. Gianni Casanova
Dr. med. Numa Masina
Dr. med. Alexander Mezdorf
Dr. med. William Pertoldi
Dr. med. Lucio Foderà Pierangeli
Dr. med. Luca Rondi (<i>direttore medico</i>)
Dr. med. Franco Rossi
Capoinfermiera
Consuelo Paridi
Responsabile finanze
Dolores Gehringer
Responsabile risorse umane
Cristiano Canuti
Responsabile servizio alberghiero
Ester Capochiani
Responsabile servizio tecnico
Roberto Balmelli
Responsabile farmacia ed acquisti
Claudia Brogginì
Responsabile qualità
Raul Suarez

Impressum

Editore: Clinica Luganese SA

Direzione del progetto: Christian Camponovo

Design e art direction: Humus Brand Culture Sagl

Foto interni nuovi: marzo 2009

Stampa: FontanaPrint SA

Stampato su carta Munken Polar hochweiss



Moncucco e San Rocco

Clinica Luganese SA
Via Moncucco 10
c.p. 624
6903 Lugano

Tel +41 (0)91 960 81 11
Fax +41 (0)91 966 76 31
www.clinicaluganese.ch
info@clinicaluganese.ch

